



[mappa del sito](#) | [contatti](#)

cerca »

Sei in: [Home](#) » [Cultura](#)

CULTURA

Home
Politica
Economia
Esteri
Cultura
Attualità



Newsletter



Letter@

Vi leggo e trovo parole che parlano di molte cose che mi sono familiari: diritti sociali e civili, rifiuto ...



L' Aforisma

La vita appartiene ai viventi...



clandestini quds

irpef francia

identità

legalità

[archivio](#)

Fondazione Farefuturo

farefuturo **FF**

www.farefuturo.it



Un libro e una notizia particolare, per un animale da riscoprire

Elogio dell'asino, compagno di viaggio e di lettura...

di Igor Traboni

L'asinello, per chi ancora ci crede e per quanti ancora lo preparano nelle case, è uno degli elementi principali del presepio: senza il suo fiato, assieme a quello dell'amico bue, probabilmente il neonato Gesù sarebbe morto di freddo. E chissà come sarebbe andata la nostra Storia, davvero quella con la maiuscola e dunque non solo quella della cristianità. Ecco perché ci piace, anche attraverso due storie minime che stiamo per raccontare, riscoprire questa figura: l'animale più umile, dileggiato ("sei un somaro") ma tutto sommato anche quello più simpatico, con i suoi ritmi lenti che ci fanno riassaporare la vita.

Prendiamo un volume uscito qualche mese fa ma che, come ci confida un nostro amico libraio, si vende ancora bene (ovvio, quando la qualità c'è, le belle pagine resistono a tutti i best-seller del momento). Si tratta di *In viaggio con l'asino* di Andrea Bocconi e Claudio Visentin (Guanda), ovvero la deliziosa storia di uno scrittore di viaggi e un professore universitario che conducono i loro figli lungo le strade della parte più interna dell'Abruzzo, da Tagliacozzo a Celano. E lo fanno in sella a un paio di asinelli, impiegando una settimana di tempo (laddove in auto basterebbe sì e no mezzora), ma che tempo! La velocità neppure esiste (e infatti sulla copertina del libro l'asinello ha al collo il cartello "Slow travel") ma proprio l'incedere lento consente loro di gustarsi il paesaggio e tutto quello che contiene, a iniziare dagli incontri imprevedibili e sorprendenti con la varia umanità dei paesi e dei boschi dell'incontaminata montagna abruzzese. Per i figli, tutto si riconduce magicamente a un'avventura, mentre per i padri il viaggio si traduce in una metafora della vita, soprattutto della loro che, tutto sommato, è quella di "intellettuali", di persone magari abituate a guardare il mondo in una certa maniera, che mai però prima d'ora corrispondeva a quella della pazienza, della lentezza propria del viaggiare con un asinello. Della normalità, insomma.

D'altro canto, va pur ricordato, l'asino è amico degli intellettuali e di quella sottospecie particolare dei "viaggiatori": l'asina Modestine, ad esempio, accompagnò Robert Louis Stevenson in uno dei viaggi più belli dello scrittore. Ora, non arriveremo a dire che tutti gli intellettuali hanno bisogno di un asino al loro fianco, ma la cosa non è che guasterebbe poi tanto...

E sia lode dunque ad altri due asinelli, che di nomi fanno Alfa e Beto, trattandosi per l'appunto di una femminuccia e un maschietto, e hanno rispettivamente 12 e 14 anni. Ma ancora più piccoli, corrispondenti grosso modo ai nostri scolari delle elementari, sono i bambini che da questi asini vengono aiutati. Alfa e Beto, infatti, come ci ha raccontato un paio di settimane fa Ettore Mo in un reportage sul *Corriere della Sera*, sulle groppe trasportano libri su libri, dai semplici sussidiari ai primi rudimenti della narrativa passando per i classici delle avventure, perfino qualche libro più "impegnato" finito lì chissà

archivio »



fondazione.it

come: pagine su pagine destinate ai bambini della zona rurale della Magdalena, in Colombia. Bambini per lo più analfabeti, ma che stanno scoprendo il piacere della lettura proprio grazie a questi due asinelli e al maestro Luis Humberto che li conduce di villaggio in villaggio.

E chissà che anche noi (che di certo abbiamo sconfitto l'analfabetismo, ma che corriamo il rischio di ritrovarcelo un po' di ritorno) non si possa riscoprire qualcosa viaggiando con un asino, magari leggendo a dorso d'asino. Lentamente ma inesorabilmente.

4 gennaio 2010

[INVIA AD UN AMICO](#) | [STAMPA](#) | [ARCHIVIO](#)

gestisci articolo

Ffwebmagazine ti da la possibilità di condividere questo articolo sui più famosi social network della rete

 SHARE



NikeWebConsulting

tecnologiaconpassione

[mappa del sito](#) | [credits](#) | [note legali](#) | [disclaimer](#) | [gerenza](#) | [rss](#) |
[home](#) | [politica](#) | [economia](#) | [esteri](#) | [cultura](#) | [attualita'](#) |

©2008 Fondazione Farefuturo, partita iva 09802241001. Tutti i diritti riservati. Ffwebmagazine è una testata giornalistica registrata.
Registrazione Tribunale di Roma n° 436 del 15 Dicembre 2008 - Fai di [FfWebMagazine la tua homepage](#)